



Vita di Nievo proprio come un romanzo

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

Paolo Ruffilli è un bravo scrittore (uno dei migliori della sua generazione), e come studioso, è anche un grande esperto del Risorgimento e della produzione letteraria di quel periodo. Forte di queste due qualità, ha dato ora alle stampe per **Fazi** un romanzo incentrato sulla figura di Ippolito Nievo: *L'isola e il sogno* (pp. 200, euro 17). Nievo (1831-1861) è l'autore di quello che è forse il più bel romanzo italiano dell'800 (non ce ne voglia Alessandro Manzoni), *Le confessioni d'un italiano*, scritto tra il 1857 e il 1858. Un libro che l'autore non pubblicò in vita, sia perché non gli fu facile trovare un editore sia perché era molto impegnato nelle vicende garibaldine. E proprio a tale versante riporta il romanzo di Ruffilli, che è particolarmente abile nel legare la vicenda biografica di Nievo (compresa la dimensione sentimentale, con i suoi amori per diverse figure femminili) ai sommovimenti politici del nostro Paese, dalla spedizione dei Mille alla proclamazione del Regno, avvenuta nello stesso anno in cui ebbe termine la breve vita di Nievo. *L'isola e il sogno* è un romanzo avvincente e ben scritto, denso di notizie che consentono al lettore di conoscere la vita e le azioni di un «padre nobile» della nostra nazione. ●

